



# Ministero dei beni e le attività culturali e del paesaggio

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTE le nota del prot. 4099 del 16 febbraio 2009, pervenuta il 17 febbraio successivo, e prot. 6446 del 12 marzo 2009, pervenuta il 18 marzo successivo, con la quale il Comune di Marcon (Venezia) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

|                  |   |
|------------------|---|
| Denominazione    | PONTE METALLICO SUL FIUME ZERO                                |
| provincia di     | TREVISO   |
| comune di        | MARCON (VENEZIA)  |
| località         | SAN LIBERALE  |
| proprietà        | COMUNE DI MARCON (VENEZIA)                                    |
| sito in          | EX STRADA PROVINCIALE N. 40 – LE CRETE, SNC                   |
| distinto al C.T. | foglio 9, particella senza identificativo catastale (s.i.c.); |
| confinante con   | foglio 9 (C.T.): fiume Zero e strada comunale;                |

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 227394 del 18 novembre 2009;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 6034 del 29 aprile 2009;

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

|                                    |  |
|------------------------------------|--|
| Denominazione                      | PONTE METALLICO SUL FIUME ZERO   |
| provincia di                       | TREVISO  |
| comune di                          | MARCON (VENEZIA)   |
| località                           | SAN LIBERALE   |
| proprietà                          | COMUNE DI MARCON (VENEZIA)   |
| sito in                            | EX STRADA PROVINCIALE N. 40 – LE CRETE, SNC                                    |
| distinto al C.T.<br>confinante con | foglio 9, particella s.i.c.,<br>foglio 9 (C.T.): fiume Zero e strada comunale, |

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

#### DECRETA

l'immobile denominato PONTE METALLICO SUL FIUME ZERO, sito nel comune di Marcon (Venezia), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 15 settembre 2014

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)





MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di MARCON (VE)

*"Ponte metallico sul fiume Zero"*

## RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

**Proprietà: Amministrazione comunale di Marcon (VE)**

**Foglio 9, Particella non censita**

Trattasi di un ponte stradale realizzato interamente in ferro con piano carrabile pavimentato in macadam e asfalto. E' formato da una struttura tralicciata in membrature chiodate di ferro della lunghezza complessiva di m.12 e larghezza di m.6 posta su spalle in murature.

Il ponte fu costruito nel 1890, come documentato dalla targa esistente, dall'impresa "Officine Meccaniche Cercato Luigi & Figli" di Mestre.

I ponti metallici a traliccio, furono gradualmente introdotti, in sostituzione di quelli in legno, intorno alla metà del XIX secolo in America, ad opera di numerosi ingegneri specialisti del settore, che diedero il loro nome a vari brevetti (travi Howe, Pratt, Child, Hassard, Fink, Post e Haupt) e trovarono notevole sviluppo in campo ferroviario, ma solo nella seconda metà dell'Ottocento approdarono in Europa, prima nel nord-Europa, e poi con le prime applicazioni in Italia negli ultimi decenni dell'Ottocento, sempre prevalentemente in campo ferroviario.

I primi ponti erano misti, legno e ferro, dove quest'ultimo veniva talora utilizzato solo per i ritti, con chiavi di serraggio al posto dei cunei e quindi con maggiori capacità di resistenza rispetto a questi ultimi e con l'eliminazione di fenomeni di ritiro o fenomeni viscosi, e la funzione di precomprimere le diagonali lignee e talora invece per le sole diagonali e ritti in legno. Erano queste soluzioni cosiddette "ibride", accantonate poi successivamente a vantaggio delle soluzioni strutturali interamente in ferro.

In Italia, il ponte di Marcon, nonostante le modestissime dimensioni, può considerarsi uno dei primissimi esempi di ponti interamente in ferro, per di più applicati non in campo ferroviario, ma in campo stradale, anche se all'epoca non vi era il traffico motorizzato, sopravvissuti alle distruzioni di ponti ben più consistenti verificatesi durante gli eventi bellici del Novecento. L'adattamento a tali esigenze di transito motorizzato è infatti testimoniato dalla sovrapposizione sull'impalcato di una soletta in cemento armato e relativo manto di



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

asfalto che in qualche misura altera, in senso riduttivo, la percezione dimensionale della struttura del ponte per chi lo percorre. In seguito tali tipologie di ponti, talvolta associate a strutture ad arco, trovarono ampia applicazione in territorio veneto, fuori dal campo ferroviario, nella viabilità di bonifica.

Per le suddette ragioni, ed in particolare per quella di costituire una rara testimonianza di un sistema costruttivo, ancorchè parzialmente alterato, anticipatore della successiva dilagante moda dei ponti a metallici a traliccio, che nella fattispecie non è applicato in campo ferroviario, sussistono i requisiti per il riconoscimento dell'interesse storico-artistico e quindi per il suo assoggettamento a tutela ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs 42/2004.



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Sabina Ferrari

*[Handwritten signature]*

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Ugo Soragni



Funzionario di zona: Arch. Luigi Cerocchi  
Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

LC / el\_verifiche\_di interesse\_marcon ponte metallico sul fiume zero

Ufficio Provinciale di VENEZIA - Direttore: SILVESTRI ENRICO



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di MARCON (VE)  
"Ponte metallico sul fiume Zero"

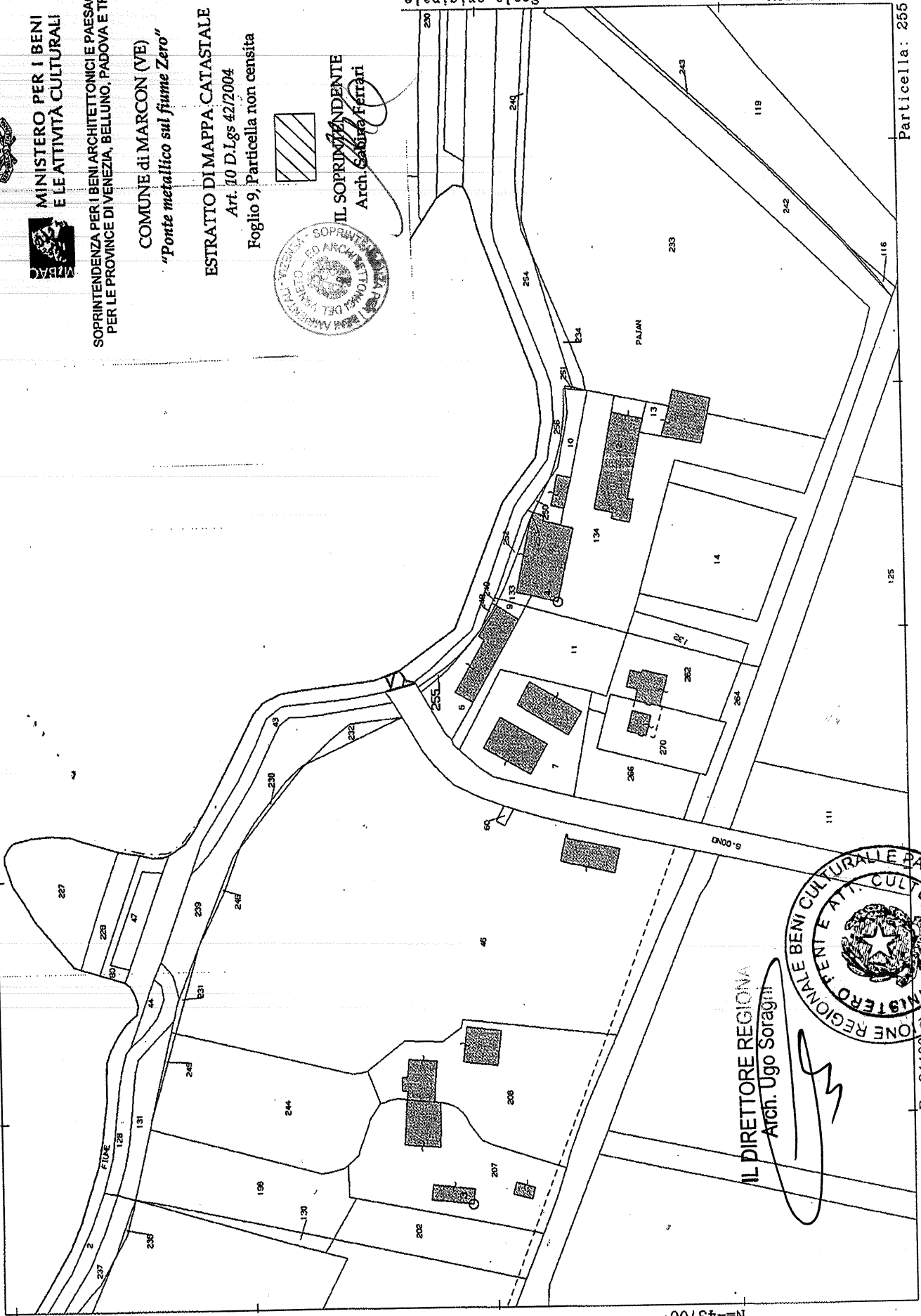
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004

Foglio 9, Particella non censita

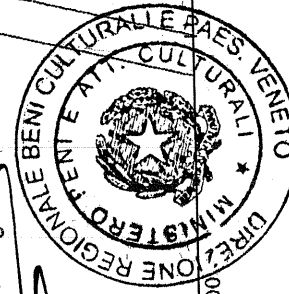


IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Sabira Ferrati



N=43700

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Ugo Soragni



E=24400

Particella: 255

Comune: MARCON  
Foglio: 9  
Scala originale  
Dimensione cornice: 634.00